

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-2856 del 20/05/2024 |
| Oggetto | OGGETTO: PROCEDIMENTO MO10A0023 di SOCIETÀ AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA (MO) AD USO ANTINCENDIO E IRRIGAZIONE AGRICOLA CON CAMBIO DI TITOLARITÀ E UNIFICAZIONE ALLA PRATICA MOPPA3064 - REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ARTT. 27, 28 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-2650 del 07/05/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno venti MAGGIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO10A0023 – SOCIETÀ AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA (MO) AD USO ANTINCENDIO E IRRIGAZIONE AGRICOLA CON CAMBIO DI TITOLARITÀ E UNIFICAZIONE ALLA PRATICA MOPPA3064 - REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ARTT. 27, 28.

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

PREMESSO che, relativamente al procedimento codice MO10A0023:

- con determinazione regionale n. 1141/2011 è stata rilasciata a TARA s.p.a., C.F. 02676370360, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena, località Vaciglio, in via Gherbella n. 133/E, valida fino al 31/12/2015, mediante un pozzo ubicato su terreno di proprietà, identificato al foglio 238, mappale 254 NCT del Comune di Modena, per uso antincendio e irrigazione agricola, con una portata massima di 13 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 2.700 mc/anno *“esclusivamente come soccorso, ovvero soltanto qualora dovesse essere motivatamente sospesa la fornitura di acqua da parte del Consorzio della Bonifica Burana. Il periodo di eventuale attivazione, compreso tra i mesi di aprile e settembre, non potrà superare in ogni caso il volume massimo di m³ 2.650 per anno”*;

- con nota pervenuta in data 10/12/2015 la ditta TARA s.p.a. ha chiesto il rinnovo della sopra citata concessione entro i termini di validità della medesima pertanto il prelievo ha potuto essere esercitato legittimamente nelle more del rilascio del provvedimento;

- con nota prot. PGM/2018/25755 del 11/12/2018, la SOCIETÀ AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA S.S. (C.F.: 03142990369) ha chiesto il cambio di titolarità della derivazione;

PREMESSO inoltre che, relativamente al procedimento codice MOPPA3064:

- con determinazione regionale n. 1140/2011 è stata rilasciata a TARA s.p.a., C.F. 02676370360, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena, località Vaciglio, mediante un pozzo ubicato su terreno di sua proprietà, identificato al foglio 238, mappale 198 NCT del Comune di Modena, per uso irrigazione agricola, con una portata massima di 3,0 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 3.240 mc/anno *“esclusivamente come soccorso, ovvero nel periodo di normale servizio irriguo annuale (maggio÷settembre), qualora dovesse risultare quantitativamente insufficiente o qualitativamente inadeguata la fornitura di acqua da parte del Consorzio della Bonifica Burana”*;

- con nota pervenuta in data 04/12/2015 la ditta TARA s.p.a. ha chiesto il rinnovo della sopra citata concessione entro i termini di validità della medesima pertanto il prelievo ha potuto essere esercitato legittimamente nelle more del rilascio del provvedimento;

- con nota prot. PGM/2018/25755 del 11/12/2018, la SOCIETÀ AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA S.S., C.F.: 03142990369 ha chiesto il cambio di titolarità della derivazione;

RITENUTO opportuno procedere al rilascio del rinnovo delle due concessioni unificando i due procedimenti, mantenendo in essere il procedimento MO10A0023 e al contempo archiviando il procedimento MOPPA3064, ricorrendo le condizioni indicate all'articolo 5 comma 3 del Regolamento Regionale 41/2001, in quanto le due opere di presa

sono ubicate all'interno della medesima unità aziendale e sono asservite al soddisfacimento del fabbisogno della stessa;

DATO ATTO che, per entrambi i procedimenti MOPPA3064 e MO10A0023, il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è stato acquisito con nota prot. n. PG/2010/220405 del 09/09/2010, in sede di istruttoria relativa al rilascio delle due singole concessioni nn° 1140/2011 e 1141/2011;

RITENUTO tuttavia opportuno, visto il tempo intercorso dal sopra citato parere, di valutare il prelievo anche ai sensi della Direttiva Derivazioni di cui alle Deliberazioni del Comitato Interistituzionale Permanente dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 e 3/2017 mediante il metodo ERA, allo scopo di verificare che, relativamente al rilascio del rinnovo della concessione, resti impregiudicato il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore

ACCERTATO che dall'applicazione del suddetto metodo ERA la derivazione risulta rientrare nella matrice "stato A" (ATTRAZIONE), pertanto viene confermato che l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

VALUTATO che, nei limiti del quantitativo massimo prelevabile annualmente, la risorsa possa essere utilizzata per l'uso irriguo esclusivamente come prelievo di soccorso, alternativo all'approvvigionamento da acque superficiali fornite dal Consorzio di bonifica, solo quando esse non siano disponibili o utilizzabili a causa della presenza di materiali in sospensione, come da prescrizioni già impartite nelle Determinazioni 1140/2011 e 1141/2011;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso " irrigazione agricola" e "igienico e assimilati" di cui alle lettere a) e f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone, per quanto riguarda l'utilizzo irriguo, è calcolato in base al quantitativo massimo prelevabile annualmente mentre per quanto riguarda l'uso antincendio (igienico e assimilati) corrisponde al minimo previsto per tale tipologia;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo delle due concessioni;
- € 250 quale deposito cauzionale;
- tutti i canoni annuali pregressi relativamente alle due concessioni MO10A0023 e MOPPA3064;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza ;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

- a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA S.S.** (C.F.: 03142990369), il rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di MODENA (MO), assentite con le Determinazioni n° 1140/2011 (procedimento MOPPA3064) e 1141/2011 (procedimento MO10A0023), relative a n° 2 pozzi presenti su terreno di proprietà della richiedente, unificando i due procedimenti all'interno del Proc. MO10A0023, per uso antincendio ed irrigazione agricola di soccorso, utilizzabile unicamente in caso di indisponibilità di risorsa idrica del Canale di San Pietro in gestione al Consorzio di Bonifica Burana, per un quantitativo massimo prelevabile pari a 5.940 mc/anno;
- b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/04/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la

- descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2033**;
 - d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;
 - e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
 - f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
 - g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
 - h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
 - i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;
 - j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
[DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE]

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta SOCIETA' AGRICOLA VILLA COLLEGAROLA S.S. (C.F.: 03142990369), sita in Strada Gherbella 133 a Modena, codice procedimento **MO10A0023**.

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - portata nominale di prelievo derivazione: **13 litri/s**;

1.2 – Utilizzi e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso antincendio (esecuzione delle prove di funzionalità impianto come da normativa vigente)
– max 50 mc/anno
- uso irriguo ad esclusivo soccorso in caso di accertata indisponibilità della risorsa idrica fornita dal Consorzio di Bonifica a cui il concessionario deve prioritariamente accedere per gli usi irrigui - come meglio specificato all'art. 7.1: - **5.890 m³/anno max**

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa sono riassunte nel quadro seguente:

| Denominazione Pozzo | Pozzo 1 (MO10A0023) | Pozzo 2 (ex MOPPA3064) |
|-------------------------------------|---|---|
| Dati catastali NCT Comune di Modena | Foglio 238 Mappale 360 | foglio 238, mappale 198 |
| Coordinate UTM-RER | X=654586 Y= 941753 | X=655042 Y= 942026 |
| Anno di costruzione | 2023 | 2000 |
| Materiale colonna | PVC | PVC |
| Diametro | 180 mm | 100 mm |
| Profondità | 98 m | 57 m |
| Finestrature | monofalda con unico tratto filtrante: 83+93 metri da piano campagna | monofalda con unico tratto filtrante: 49,5+56 metri da piano campagna |
| Acquifero sfruttato | 0410ER-DQ2-CCS Conoide Panaro - confinato superiore | |
| Potenza elettropompa | 11 KW | 2,0 KW |
| Portata di esercizio | 13 l/sec | 3,0 l/sec |
| Avampozzo | Presente, Dim.: 100x110x80 | Presente, Dim.: 100x110x80 |

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 7, punto 9 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 il canone intero per l'uso irriguo ammonta, per l'anno 2024, ad € 219,18;

5.2 per gli anni successivi Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € 250 (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali).

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo irriguo

Come indicato all'art. 1.2 il concessionario è obbligato in caso di disponibilità irrigua da parte del Consorzio di bonifica ad utilizzare la risorsa erogata da quest'ultimo ai fini della copertura del proprio fabbisogno irriguo. Il ricorso alla derivazione sotterranea dovrà essere attuato in caso di periodo significativamente lungo, in rapporto alla coltura praticata, di assenza di risorsa distribuita dal canale consortile. A tal fine si precisa che il quantitativo concesso a uso irriguo specificato all'art. 1.2 di 5.890 mc/anno è da riferirsi alla totale indisponibilità annua di risorsa consortile. All'atto della rendicontazione annuale dei volumi annuali prelevati come da successivo art. 7.4 la ditta dovrà motivare il ricorso all'utilizzo della derivazione comprovando l'indisponibilità della risorsa consortile anche tramite eventuali comunicazioni dell'ente gestore.

7.2 La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.3 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.4 Dispositivo di misurazione

• il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, **allegando una foto del quadrante del/dei contatore/i installato/i nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati**, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici
PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.6 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.7 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.8 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.9 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dimissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua,

nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.10 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN
DATA 29/04/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI
CON PG/2024/77952]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.